

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

del 3 e 4 aprile 2005

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

*per l'elezione diretta del Sindaco
e per il rinnovo del Consiglio Comunale
del Comune di San Vitaliano (NA)*

DELLA LISTA

UN IMPEGNO *per* IL PAESE



Candidato alla carica di Sindaco

dott. PASQUALE ANTONIO DI PALMA

*Quando pensiamo e soppesiamo le forze oggi a contrasto,
e cerchiamo di calcolare quale direzione la loro risultante
seguirà nel futuro, noi dobbiamo sempre ricordarci
che tutti i nostri calcoli sono assai incerti, che un niente può capovolgere
quando meno ce l'aspettiamo ogni nostra previsione,
e che nove volte su dieci quel che avviene è quel che nessuno s'aspettava.*

*Un fatto solo è sicuro: che tra i fattori dell'avvenire
esiste anche la nostra volontà, la nostra azione, la nostra testardaggine.*

*Ciascuno di noi troverà nell'avvenire quel tanto che vi avrà
messo di se stesso.[...]. Solo chi si arrende ai fatti compiuti non
vi troverà nulla, perché non vi avrà messo nulla. [...].*

*Le idee sono come i semi: dopo essere rimaste sterili per anni,
si diffondono con rapidità fulminea.*

G. Salvemini, Opere, VI, 2

Premessa

per **l'inclusione sociale, la partecipazione, la legalità e l'innalzamento della qualità della vita.**

Lo scopo principale di ogni programma amministrativo e politico di una coalizione che abbia come priorità la tutela degli interessi della collettività è il miglioramento della qualità della vita dei cittadini, in particolare di quelli maggiormente bisognosi. Ogni nostra idea deve essere, dunque, sempre mirata a questo obiettivo: **semplificare e migliorare la vita dei nostri concittadini promuovendo giustizia, eguaglianza sociale e solidarietà.**

Per garantire la giustizia occorre lottare contro ogni discriminazione dell'individuo, sostenendo azioni che favoriscano pari condizioni di sviluppo per tutti i nostri concittadini.

L'eguaglianza è l'espressione dell'eguale valore di tutti gli esseri umani, la pre-condizione del libero sviluppo della personalità umana, il principio essenziale per garantire il progresso socio-culturale ed economico, anche di una piccola comunità cittadina come San Vitaliano.

Il sostegno elettorale alla lista civica **UN IMPEGNO *per* IL PAESE**, rappresenterà la chiara manifestazione di una comunità cittadina che lentamente sta metabolizzando l'essenza del vivere democratico.

Il nostro programma è mirato a favorire, *in primis*, il completamento del processo di integrazione tra il centro e le periferie e tra le varie componenti socio-culturali sanvitalianesi, necessario per porre le basi per un paese in cui sia forte la **solidarietà** tra le varie famiglie, per rilanciare il buon governo amministrativo ed un modello di sviluppo solidale incentrato sulle reali esigenze del cittadino.

1. *per* la tutela dell'ambiente: una ricchezza inviolabile.

Non è un caso che la tutela ambientale sia collocata all'inizio del nostro programma. La nostra coalizione, con il contributo dei partiti, delle associazioni ecologiste, dei singoli cittadini intende proporre una serie di iniziative efficaci affinché il territorio del comune di San Vitaliano sia salubre ed i cittadini protetti dai rischi connessi al degrado ambientale.

A tal fine sarà:

- a. **effettuato** un monitoraggio costante del suolo, dell'aria e dell'acqua nei vari punti del territorio (zona agricola, zona industriale, zone residenziali e centro storico), con conseguente studio dei rischi reali derivanti da situazioni di inquinamento dei suddetti elementi di vita;

- b. **predisposto** un costante monitoraggio ed una valutazione periodica dell'entità di onde elettromagnetiche presenti in atmosfera;
- c. **redatto** un **Regolamento Comunale** per disciplinare l'installazione, sul nostro territorio, di antenne e di ripetitori per le telecomunicazioni, che avrà come obiettivo primario la salvaguardia del nostro ambiente dall'inquinamento da elettrosmog;
- d. **istituito** un **Osservatorio Permanente per le Problematiche Ambientali** composto da rappresentanti dell'Amministrazione, delle Associazioni, delle varie forze sociali e da operatori e specialisti del settore, che avrà il compito di:
- verificare e controllare lo stato di vivibilità dell'ambiente;
 - proporre iniziative ed interventi, monitorando costantemente le attività delle aziende operanti sul territorio comunale, denunciando alle autorità competenti eventuali violazioni delle disposizioni dettate a tutela dell'ambiente;
 - collaborare con l'ente locale e gli organismi preposti;
 - diffondere la cultura ambientalista mediante iniziative di sensibilizzazione.

Nel settore dell'ecologia sarà potenziato il servizio delle **raccolte differenziate dei rifiuti solidi urbani**, integrato da iniziative volte a ridurre la percentuale di *indifferenziato* destinato alla discarica e a combattere il malcostume dell'abbandono di rifiuti. In questo settore sarà assicurata una costante e concreta pulizia e manutenzione delle strade e del *verde* pubblico.

In definitiva, l'intera azione amministrativa sarà sempre imperniata sulla sensibilità e sull'attenzione per i temi ambientali ed ecologici; ogni nostra iniziativa ed ogni nostra proposta mireranno a garantire, **sempre**, la vivibilità del nostro paese.

2. *per* un Paese solidale.

La libertà, l'eguaglianza, la solidarietà saranno i valori ispiratori di tutte le iniziative della lista **UN IMPEGNO *per* IL PAESE**; le nostre azioni dovranno essere, infatti, armonicamente coordinate e mirate alla **promozione della giustizia sociale, alla difesa della dignità dell'uomo ed allo sviluppo della *personalità umana*.**

La solidarietà è un concetto globale ed onnicomprensivo. E' l'espressione concreta dell'umanità comune e del senso di pietà per le vittime dell'ingiustizia. Nella nostra epoca in cui l'interdipendenza tra gli individui e le Nazioni ha raggiunto livelli senza precedenti, la solidarietà acquista maggiore significato, poiché essa è un imperativo per l'umana sopravvivenza.

Riteniamo che dalla solidarietà discenda un'idea di eguaglianza, non astratta né meramente dottrinarina, espressione dell'eguale valore di tutti gli esseri umani, essenziale per garantire la diversità degli individui ed il progresso sociale.

Concepriamo una comunità cittadina democraticamente evoluta in cui siano **incondizionatamente** difesi i principi della libertà e dell'eguaglianza dei diritti e delle opportunità di tutti i cittadini e di tutte le famiglie sanvitalianesi.

In concreto, proponiamo di:

- a. Rimodulare i criteri di imposizione delle tasse e tributi di competenza comunale in considerazione delle condizioni economiche delle famiglie;
- b. Ridurre, ove possibile, i costi dei servizi essenziali onde rendere più equa la pressione fiscale;
- c. Impiantare un'equipe di educatori e di operatori socio - assistenziali che assicurino il rispetto, la realizzazione dei diritti delle persone con grave disabilità e la loro inclusione sociale;

- d. Completare le opere di abolizione delle barriere architettoniche;
- e. Costituire un **Assessorato *per* la città solidale**,
- che sia di raccordo tra l'Amministrazione Comunale e le **famiglie** sanvitalianesi,
 - che recepisca le istanze dei **giovani**, garantendo loro il **diritto allo studio ed al divertimento**, facendoli sentire **parte** della comunità;
 - che si adoperi per implementare concrete **politiche occupazionali** finalizzate a garantire a tutti i lavoratori eguale dignità: **armonizzando** gli interventi pubblici con gli investimenti privati; **accedendo** ai finanziamenti regionali, statali e comunitari per la realizzazione di opere pubbliche per ottenere un incremento dell'offerta di lavoro; **realizzando** progetti per l'occupazione dei disoccupati, dei giovani in cerca di prima occupazione e dei Lavoratori Socialmente Utili; **contrastando** le varie forme di lavoro *sommerso*, ossia, tutte quelle attività illegali, talvolta criminose, molte volte connesse allo sfruttamento della manodopera e all'impiego di lavoratori minorenni;
 - che lavori ad una effettiva fusione nella comunità cittadina di coloro che vivono nelle **periferie** e, in particolare, negli insediamenti post-terremoto;
- f. istituire una **Consulta Comunale *per* la Famiglia**, eterogeneamente composta da membri delle associazioni cattoliche e laiche e da soggetti che sul territorio si occupano delle problematiche inerenti la famiglia; un organismo elettivo che agisca in concerto con l'**Assessorato per la città solidale**;
- g. potenziare i servizi offerti dall'**Ufficio Informagiovani**, creando uno stretto legame tra lo stesso ed il Forum Giovanile;

- h. garantire, attraverso accordi di programma Comune-Asl, una integrazione sanitaria all'assistenza domiciliare per gli anziani, già attiva;
- i. rendere possibile lo stanziamento di **assegni di cura** per chi si prende in carico un anziano disabile, potenziando l'assistenza domiciliare per gli anziani non autosufficienti;
- j. potenziare e rendere più efficiente il **Centro per gli Anziani**;
- k. assicurare le **cure termali** ed il soggiorno **marino estivo** agli anziani;
- l. garantire l'**assistenzato fisico ai disabili** nelle scuole dell'obbligo;
- m. adoperarsi presso l'Ambito Territoriale n. 12 al fine di mantenere a San Vitaliano il servizio della **Casa Famiglia** e del **Nido di Mamma**;
- n. attivare il nuovo servizio di **Ludoteca**;
- o. assicurare il **convitto** ed il **semiconvitto** ai minori appartenenti a famiglie disagiate;
- p. mettere in atto iniziative per le pari opportunità, riferendosi in modo particolare alle donne sole.

3. *per* la formazione culturale e l'inserimento dei giovani nella società.

Lo sviluppo di una società moderna e compiutamente democratica deve poggiarsi sull'istruzione e la formazione culturale dei giovani. Riteniamo fondamentale il ruolo della Scuola nel processo di crescita delle nuove generazioni, ma crediamo sia opportuno che ogni Amministrazione Comunale debba contribuire a **preparare l'individuo alla vita nella società**, affinché acquisti la consapevolezza delle sue personali risorse. I valori della libertà, dell'eguaglianza sociale, della solidarietà, della multiculturalità e della tolleranza devono rappresentare

il messaggio centrale nel processo educativo dei giovani. La nostra coalizione si impegna a perseguire questo obiettivo mediante politiche incisive sulle tematiche dell'istruzione e della cultura.

In concreto le attività dovranno essere finalizzate a:

- a. garantire l'istruzione agli alunni diversamente abili;
- b. istituire un **Comitato *per* la Cultura**, costituito da rappresentanti dell'Amministrazione, della Scuola, delle Forze sociali, da esperti e da rappresentanti dei genitori, per coordinare le diverse metodologie d'insegnamento, elaborando un programma che apra la Scuola alla comunità, riassegnandole un ruolo centrale nella formazione dei giovani;
- c. intervenire con sostegni di natura economica in favore delle fasce più deboli della popolazione, onde garantire il diritto, costituzionalmente sancito, allo studio;
- d. contrastare *l'evasione* e la *mortalità* scolastica;
- e. dare vita ad un **premio letterario** per gli studenti delle scuole sanvitalianesi per il miglior componimento su temi sociali, ad esempio la pace, la tolleranza, l'eguaglianza, la solidarietà, l'ambiente, etc.;
- f. istituire una biblioteca ed una emeroteca comunale;
- g. promuovere campagne di informazione e di prevenzione dei rischi connessi all'alcolismo ed all'uso di droghe;
- h. istituire corsi per la patente europea del computer e corsi di formazione, di vari livelli ed in vari settori, in collaborazione con centri autorizzati a rilasciare attestati validi e legalmente riconosciuti;
- i. programmare e monitorare le attività del Consiglio Comunale dei ragazzi, per far sì che questo percorso di formazione possa diventare un qualificato dispositivo psico-pedagogico di promozione del benessere e di prevenzione del disagio giovanile.

4. *per* un Piano Regolatore Generale *ecosostenibile* e per una completa riqualificazione urbana e territoriale.

Primaria importanza darà l'Amministrazione al Piano Regolatore Generale. La futura redazione del PRG non dovrà essere, infatti, affidata ad un'equipe di tecnici che applichi *sterilmente* la teoria urbanistica sul territorio in quanto dovrà rappresentare uno strumento capace di venire incontro alle esigenze di tutta la popolazione, soddisfacendone i bisogni e le aspettative.

Un Piano, dunque, **partecipato**, cioè uno strumento in cui il cittadino sia regista delle scelte strategiche per il futuro del paese.

L'occasione di varare il Nuovo Piano Regolatore Generale è propizia e potrebbe consentire di invertire le storiche tendenze che hanno afflitto lo sviluppo della città: dallo scellerato consumo di territorio alla cementificazione irrazionale, dallo svilimento delle aree verdi alla compromissione delle zone agricole, dalla congestione del traffico (si pensi alla via Nazionale delle Puglie) alla carenza di alloggi per le fasce sociali più deboli.

L'attenzione del progettista dovrà essere rivolta, tra l'altro, al futuro della zona industriale perché ad essa è strettamente legata la delicata tematica ambientale, nonché a problemi solo *prima facie* minori, ad esempio, l'annosa questione dei sottotetti o quella dei fabbricati nelle zone agricole. La zonizzazione, ossia la fase atta a suddividere il territorio comunale in zone omogenee (agricola, industriale, di espansione e così via), deve essere vista non nell'ottica dell'interesse del privato, ma in base al raggiungimento di uno scopo comune.

Di seguito, sono esposte le linee guida e gli indirizzi programmatici del Piano Regolatore Generale che proponiamo.

a. Il dimensionamento del P.R.G.

La scarsità della risorsa *territorio* e la particolare configurazione di quello di San Vitaliano ci impongono di adottare misure di grande tutela nell'uso del suolo. Nel Piano che noi proporremo, inoltre, il proporzionamento delle nuove residenze, dei servizi e delle altre aree di nuovo impianto, sarà stabilito in relazione al solo incremento demografico del saldo naturale della popolazione, senza alcuna quota aggiuntiva per fenomeni migratori.

b. Il sistema infrastrutturale e la viabilità

La realizzazione delle grandi infrastrutture stradali che attraversano il nostro territorio (A16 e A30, ex S.S. 7 *bis*) ha condizionato la crescita del tessuto edilizio, con riflessi sul sistema della viabilità secondaria, che necessita oggi di interventi di *rammagliatura e potenziamento*, per garantire la piena agibilità e accessibilità delle sue diverse parti di territorio. Via Nazionale delle Puglie, nonostante sia divenuta una strada urbana, in seguito alla dismissione da parte dell'ANAS, continua a sopportare un notevole flusso di attraversamento veicolare teso a raggiungere i vari Comuni dell'area nolana. Si rende, pertanto, necessaria l'individuazione di misure volte ad alleggerire l'intensità del traffico sulla suddetta strada, individuando una nuova arteria viaria alternativa ad essa capace di sostenere elevati flussi di circolazione veicolare;

c. Piano di Recupero del Centro Storico,

Il centro storico rischia di perdere progressivamente quei caratteri minuti e corali che hanno caratterizzato la sua crescita, soprattutto per effetto di interventi edilizi pubblici straordinari che hanno modificato le caratteristiche morfologiche e tipologiche del tessuto

consolidato. Per tale ragione riteniamo importante attuare un **Piano di recupero** i cui punti salienti sono:

- l' abbassamento del livello della densità edilizia e il rinnovamento della *qualità ambientale* con conseguente ripristino del rapporto tra ampiezza degli spazi aperti e altezza degli edifici;
- l' abbattimento dei ruderi con conseguente realizzazione, nelle aree di sedime rese disponibili, di spazi verdi e luoghi ricreativi attrezzati;
- l' inserimento di essenze arbustive e dove possibile arboree adatte all'ambiente urbano;
- il recupero delle facciate degli immobili prospicienti le strade e le piazze oggetto dell'intervento attraverso il *Piano del Colore*, in riferimento alle opportunità offerte dalla Legge regionale n. 26 del 2002;
- l'incremento dei servizi di carattere culturale sociale, per creare nuovi poli di interesse e luoghi di centralità urbana, nonché le condizioni favorevoli alla nascita di nuove attività commerciali ed artigianali nel centro storico;
- la sistemazione e l'arredo urbano negli spazi pubblici, adottando misure per favorire le percorrenze pedonali e ciclabili, per una diversa utilizzazione delle aree pubbliche e per la creazione di nuovi sistemi di relazione sociale.

c. Le zone residenziali

Per le zone di completamento e di espansione edilizia proponiamo l'applicazione di indici di fabbricabilità tali da evitare la realizzazione di manufatti di grande consistenza; contestualmente, prevediamo l'innalzamento degli *standards* urbanistici per mantenere basso il

livello di densità edilizia. Per l'edilizia pubblica abitativa, infine, intendiamo privilegiare quella agevolata e convenzionata evitando, però, soluzioni *standardizzate* tipiche dell'edilizia popolare ed in grado di integrarsi con il tessuto della città consolidata.

d. Le aree agricole

Per il maggior sviluppo del settore agricolo proponiamo l'integrazione delle tradizionali attività con nuove attrezzature ed iniziative, in modo da favorire la valorizzazione e la somministrazione dei prodotti tipici locali. In sostanza, prevediamo la realizzazione di un **Parco agricolo**, possibile solo se verrà effettuata:

- una bonifica del territorio, in particolare dei Regi Lagni e delle Fusare, con infittimento della vegetazione e la realizzazione di piste ciclabili in prossimità degli alvei;
- un recupero di vecchi casali (le masserie Sabellone e Buongiorno, quella della località Lazzaretto) come testimonianza di archeologia rurale da adibire a musei di arte contadina o da destinare al turismo agricolo;
- la realizzazione di ampie aree di interesse comune costituite da uno spazio per pic-nic, un baby-park, un'area da destinare a maneggio, un teatro all'aperto ed altre attività ricreative che permettono il contatto con la natura e il recupero delle tradizioni (passeggiata sui Lagni il martedì dopo Pasqua).

e. Le attività produttive

Dovrà essere individuata una zona destinata a **Parco industriale**, caratterizzato dalla presenza di:

- Nuovi poli industriali a basso impatto ambientale e ad elevato livello occupazionale (aziende legate al settore del tempo libero e dello svago, della logistica e del terziario avanzato);
- Spazi attrezzati e luoghi ricreativi con funzione di *collante*, al fine di rendere il Parco non introverso, ma perfettamente integrato al resto del paese;
- Introduzione di regole che renderanno obbligatoria la riconversione, in caso di dismissione delle aziende attualmente operanti, con possibilità di prevedere la delocalizzazione dell'attuale zona industriale;
- Creazione, a ridosso del **Parco agricolo**, di una zona destinata ad accogliere le aziende attive nel settore agro-alimentare dedite alla vendita, alla trasformazione ed alla lavorazione dei *prodotti della terra*. Per le attività commerciali, infine, riteniamo opportuno prevedere la localizzazione di una piattaforma commerciale con magazzini, ipermercato e punti vendita specializzati sia dei prodotti agricoli nostrani, sia di quelli dell'area produttiva circostante lungo via Nazionale delle Puglie. Il **polo commerciale** sarà caratterizzato da:
 - ampie zone per esposizioni e fiere all'aperto;
 - spazi destinati al tempo libero da integrare con quelli riservati alle attività commerciali;
 - un nuovo asse stradale Nola-Faibano per scongiurare ogni pericolo di congestione del traffico sull'ex via Nazionale delle Puglie.

f. Le pratiche concertative

La particolare configurazione del territorio comunale ed il processo in corso di decentramento amministrativo, secondo il principio della sussidiarietà, impongono il rafforzamento delle pratiche concertative

per la realizzazione di alcune delle proposte precedentemente illustrate. La stretta connessione del nostro territorio con quello degli altri Comuni comporta che, per la risoluzione di alcune problematiche, dovranno attivarsi *procedure negoziali e concertate* con le altre Amministrazioni coinvolte, in particolare per la realizzazione di infrastrutture.

Il PRG dovrà essere accompagnato dai programmi particolareggiati di sviluppo, dal nuovo piano commerciale, dal piano del colore e da tutti gli altri strumenti *previsionali*.

Intendiamo coinvolgere nella realizzazione delle varie parti del Piano tutti i soggetti pubblici o privati proprietari degli immobili, le associazioni culturali e sociali, le categorie degli imprenditori e degli artigiani, per assicurare il successo delle nostre iniziative, assumendo come impegno imprescindibile **il miglioramento e la tutela della qualità ambientale**. Tale obiettivo rappresenterà il *valore aggiunto* degli altri risultati prefissati quali **il miglioramento dell'immagine del territorio comunale, l'incremento delle occasioni di sviluppo, la creazione di nuove opportunità di lavoro e per il tempo libero, l'eliminazione delle speculazioni edilizie, il miglioramento della qualità della vita**. In sostanza, auspichiamo per il nostro paese lo sviluppo che merita e che può sostenere.

5. *per* la trasparenza, per un controllo democratico delle politiche comunali e per lo sviluppo della partecipazione popolare.

Esiste un nesso diretto fra l'affermazione di politiche liberiste nei comuni e la contrazione degli spazi democratici. La centralizzazione delle decisioni in capo alle Giunte comunali e l'attribuzione al Sindaco di un'investitura popolare con il sistema elettorale maggioritario, hanno

dato l'avvio ad un processo di svuotamento del ruolo dei Consigli Comunali. In nome di una maggiore efficienza degli organi consiliari e di una scelta consapevole dei governi locali, gli esecutivi, potendo operare con ampia discrezionalità, si sono gradualmente *autonomizzati*, costruendo interlocuzioni dirette con i soggetti economici ed introducendo criteri di gestione sempre più ispirati a logiche *aziendalistiche*. In realtà, a questa centralizzazione determinatasi a livello di istituzioni locali non ha corrisposto un rafforzamento delle funzioni pubbliche in termini di reale potere di intervento, ma soltanto il consolidamento di poteri personali. Le istituzioni locali, infatti, hanno visto progressivamente ridursi le loro capacità d'intervento limitate dall'esiguità delle risorse disponibili e dalla sistematica cessione di funzioni pubbliche ai privati. In questo contesto non ci si può meravigliare che la partecipazione si sia affievolita, che si sia rafforzato il *meccanismo della delega*, che alla dialettica di posizioni politiche si sia sostituita spesso una propensione *localistica* e mirata, quasi in via esclusiva, al rafforzamento del proprio consenso personale. Riteniamo, dunque, necessario ripristinare un effettivo pluralismo politico, riassegnando al Consiglio Comunale un ruolo centrale limitando i processi di centralizzazione decisionale, esaltando tutte le forme possibili di **partecipazione** e di **controllo popolare**. Riteniamo, dunque, di prioritaria importanza per San Vitaliano avviare un processo di effettiva partecipazione popolare alle vicende amministrative mediante:

- a. la pubblicazione di una **carta della cittadinanza** che sia un manifesto dell'intangibilità dei diritti umani universali, riconosciuti ad ogni uomo ed ogni donna della comunità;
- b. la previsione di precisi istituti che favoriscano la realizzazione del **riequilibrio della rappresentanza negli organi istituzionali**;

- c. la presenza delle donne nei luoghi istituzionali e in quelli dove si realizzano i processi decisionali è un problema di qualità oggettiva della democrazia, che deve rappresentare uno dei punti fondanti della carta statutaria di ogni comunità;
- d. la costituzione di **organismi di partecipazione** su base territoriale da eleggere a suffragio popolare;
- e. la redazione di uno specifico regolamento che assicuri e tuteli la trasparenza degli atti amministrativi, nel quale si definiscano i criteri, mediante cui, per determinati atti, è obbligatoria l'apertura di una fase di partecipazione;
- f. il riconoscimento di istanze o di petizioni avanzate da ogni cittadino tese a sollecitare interventi specifici idonei a garantire una migliore tutela degli interessi collettivi;
- g. la costituzione di un **forum dei poteri democratici** del quale dovranno far parte i consiglieri comunali, il difensore civico, i rappresentanti degli organi di partecipazione e delle associazioni operanti sul territorio, con il compito di verificare il processo attuativo dello statuto nei suoi principi e nelle sue finalità.

6. *per* le opere pubbliche.

Sarà attuato il completamento del percorso avviato nel settore dei lavori pubblici, intendendolo non una programmazione di semplici opere progettuali, ma un elenco di interventi di utilità sociale.

Si realizzeranno progetti capaci di incentivare lo sport e la cultura, di ampliare il raggio di azione della solidarietà, di garantire un tranquillo svolgimento di tutte le attività scolastiche, di recuperare spazi da destinare a centri di aggregazione sociale, di modernizzare l'aspetto

estetico del paese, di migliorare la viabilità e la sicurezza stradale, di assicurare i servizi essenziali ad ogni famiglia.

7. *per* lo sport e il giusto utilizzo del tempo libero

- Sarà ulteriormente potenziata la Polisportiva Comunale con l'intento di realizzare la **Città dello Sport** per affermare la cultura del confronto, della socialità e della pace.
- Sarà istituita una **Scuola d'Arte** tesa alla diffusione ed all'insegnamento di musica, danza, teatro ed arti figurative.

8. *per* la piena efficienza della *macchina amministrativa*.

Il grado di incisività dell'azione amministrativa è direttamente proporzionale al rendimento della *macchina amministrativa*. La lista **UN IMPEGNO *per* IL PAESE** intende ottimizzare le strutture organizzative e gli uffici amministrativi del Comune di San Vitaliano mediante:

- a. un programma di **rafforzamento della pianta organica comunale**, compatibilmente con le risorse economiche a disposizione, con l'assunzione di personale tecnico-amministrativo specializzato e referenziato, utilizzando tutte le tipologie contrattuali possibili;
- b. l'istituzione di un **Gruppo di controllo interno**, presieduto dall'Assessore al Personale e costituito da dipendenti comunali, che agisca per migliorare l'efficienza dell'organico;
- c. il completamento dell'**informatizzazione** degli uffici comunali per rendere più efficienti i servizi offerti dal Comune ai cittadini;
- d. la nomina del **direttore generale**;

- e. il **rafforzamento** delle politiche mirate a limitare l'evasione e l'elusione fiscale che corrodono le entrate comunali
- f. potenziamento del servizio di Polizia Municipale, con l'inserimento di nuovo personale e la valorizzazione dell'attuale organico.

Conclusioni

Il programma analiticamente esposto, sicuramente ambizioso, idealista e giustamente pragmatico richiederà, se gli elettori daranno fiducia al nostro progetto, un impegno enorme, incondizionato e quotidiano.

Abbiamo la presunzione di poter realizzare integralmente quanto proposto perché siamo riusciti a creare una compagine consolidata in cui è solido il connubio tra quanti hanno già, negli anni passati, dimostrato di essere ottimi ed esperti amministratori e quanti, per la prima volta, si cimentano con piglio e buona volontà in una competizione elettorale dura ed auspichiamo leale.

La nostra strategia amministrativa sarà incentrata su tre valori universali: **la giustizia sociale, la solidarietà e la partecipazione popolare.**

Tutti i cittadini sanvitalianesi saranno coinvolti nel processo di trasformazione culturale, sociale ed economico da noi innescato per rendere la nostra piccola comunità un'oasi democraticamente evoluta in cui le nostre tradizioni, i nostri principi, le nostre libertà siano erette a baluardo del nostro vivere comune.

- UN IMPEGNO *per*** promuovere i diritti fondamentali di ogni uomo;
- UN IMPEGNO *per*** dare speranza ai nostri figli;
- UN IMPEGNO *per*** tutelare chi vive relegato ai margini;
- UN IMPEGNO *per*** garantire la libera espressione delle idee e del dissenso;
- UN IMPEGNO *per*** lottare contro il degrado ambientale;
- UN IMPEGNO *per*** difendere la sicurezza sociale ed il diritto al lavoro;
- UN IMPEGNO *per*** custodire le nostre tradizioni comuni;
- UN IMPEGNO *per*** porre le basi di uno sviluppo sostenibile;

UN IMPEGNO *per* IL PAESE